

Prezzo degli abbonamenti
Anno 16.50 - 12.50 - 8.50
Regno e Colonie... 16.50 - 12.50 - 8.50
Unione postale... 34.17 - 24.17 - 14.17
Cognome del socio...
Per i soci...
BOLOGNA - Piazza...
TELEFONI...
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
Spazio pubblicitario...
BOLOGNA - Via...
TELEFONO...
PUBBLICITÀ...
HAASENSUIN & VÖGLER

Anno XXXII Venerdì 16 Giugno 1945 - Venerdì 16 Giugno Numero 168

Trincee espuginate presso Monfalcone: 488 prigionieri

La lotta per l'occupazione di Czernowitz

La situazione

A sud est di Monfalcone, verso Porta Rosoga e il mare, si trova la chiesa di Sant'Antonio. Al di sotto di codesta località, una serie di trincee nemiche sbarrava l'estremo lembo della pianura impedendo l'accesso alle colline e tagliando la strada litorea che per Sant'Antonio, Bagni, San Giovanni e Duino prosegue per Nabresina e Trieste. Nella sera del 14 le fanterie della brigata Napoli, rincarate da reparti di cavalleria appiedata hanno preso possesso completamente di codeste opere, facendo quasi cinquemila prigionieri. L'operazione è di sommo interesse perché indica una vivace ripresa di attività da parte nostra nel settore dove più violenta fu l'aggressione austriaca nei primi giorni della grande offensiva nemica.

I russi verso Kowel

PIETROGRADO 15, sera. — Secondo le ultime informazioni i russi continuano nei loro progressi instancabilmente e vittoriosamente nella direzione di Kowel rendendo imminente la caduta di questo importante centro di rifornimento e nodo vitale per le comunicazioni che collegano i fronti ovest e sud del nemico. Nei circoli militari si rileva il numero insignificante delle perdite subite dai russi nel forzare il Dniester mentre quello dei tedeschi quando essi forzarono il Narew e lo Zbura furono terribili.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 15 GIUGNO 1916
Tra Adige e Brenta, nella giornata di ieri, violenta azione delle opposte artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione. Le nostre artiglierie dispersero colonne nemiche in marcia e bersagliarono efficacemente in più punti appostamenti di batterie avversarie. Sulla fronte del Posina furono respinti due attacchi tentati dal nemico in direzione di Monte Giove e di Monte Brazzone.

La caduta di Czernowitz

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Viva preoccupazione in Germania

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrammi infanti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci riciclarono le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero i comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa.

Colpi di mano tedeschi falliti

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Sulle due rive della Mosca nessuna azione di fanteria. Durante la notte le due artiglierie si sono mostrate attive nella regione di Chantonnay come pure nei settori a nord di Souville. Nel Vosgi un forte sfacramento nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre linee col favore di un vivo bombardamento è stato respinto dai nostri fuochi di mitragliatrici. Un altro colpo di mano dei tedeschi sulle posizioni a nord ovest di Bonhomme è fallito completamente.

Le istruzioni agli ufficiali austriaci

NOVARA, 15, sera. — In tasca di un ufficiale austriaco, fatto prigioniero dalle nostre truppe e morto in seguito ad una ferita al petto, venne trovato un taccuino, su cui erano le seguenti annotazioni: «Dall'Alto Comando Militare — L'ufficiale dovrà attenersi alle seguenti norme sotto pena di gravi provvedimenti: Allorché i nemici si pongono in ritirata, non debbono essere inseguiti se non spianando la strada per evitare il pericolo che si tratti di un tranello. Allorché si presenta l'occasione di fare prigionieri italiani procurare di abbattearli il più possibile, affinché si possa evitare l'inconveniente del trasporto della custodia e del mantenimento. Fare fuoco sempre su tutto ciò che appartiene al nemico, falsi segnali e finte mosse, pur di ottenere una qualunque scopo o risultato. In caso di una nostra ritirata non abbandonare mai né armi né munizioni, ad eccezione delle bombe a mano che scoppiano ad un semplice urto. Avere di mira avanti ogni cosa gli ufficiali nemici.

In Francia e nel Belgio

PARIGI 15, sera. — Nuova calma dinanzi a Verdun, ove la fanteria nemica non ha da 24 ore intrapreso azioni. Intenso bombardamento durante la notte del 13 al 14 delle posizioni sulla riva destra della Mosca fra Thiamont e Vaux. Ciò sembrava dovesse far prevedere un attacco, ma l'energia risposta della nostra artiglieria impedì all'avversario di dar seguito al suo progetto. Il cannoneggiamento nella giornata del 14 si rallegrò fino a divenire intermittente tanto nel settore orientale quanto in quello occidentale della Mosca. Sembrò, dopo le operazioni di Vaux, che i tedeschi mantenevano dinanzi a Verdun, una situazione di aspettativa di fronte ad avvenimenti di cui sentono la minaccia sempre più prossima.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Le istruzioni agli ufficiali austriaci

NOVARA, 15, sera. — In tasca di un ufficiale austriaco, fatto prigioniero dalle nostre truppe e morto in seguito ad una ferita al petto, venne trovato un taccuino, su cui erano le seguenti annotazioni: «Dall'Alto Comando Militare — L'ufficiale dovrà attenersi alle seguenti norme sotto pena di gravi provvedimenti: Allorché i nemici si pongono in ritirata, non debbono essere inseguiti se non spianando la strada per evitare il pericolo che si tratti di un tranello. Allorché si presenta l'occasione di fare prigionieri italiani procurare di abbattearli il più possibile, affinché si possa evitare l'inconveniente del trasporto della custodia e del mantenimento. Fare fuoco sempre su tutto ciò che appartiene al nemico, falsi segnali e finte mosse, pur di ottenere una qualunque scopo o risultato. In caso di una nostra ritirata non abbandonare mai né armi né munizioni, ad eccezione delle bombe a mano che scoppiano ad un semplice urto. Avere di mira avanti ogni cosa gli ufficiali nemici.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Viva preoccupazione in Germania

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrammi infanti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci riciclarono le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero i comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa.

Le istruzioni agli ufficiali austriaci

NOVARA, 15, sera. — In tasca di un ufficiale austriaco, fatto prigioniero dalle nostre truppe e morto in seguito ad una ferita al petto, venne trovato un taccuino, su cui erano le seguenti annotazioni: «Dall'Alto Comando Militare — L'ufficiale dovrà attenersi alle seguenti norme sotto pena di gravi provvedimenti: Allorché i nemici si pongono in ritirata, non debbono essere inseguiti se non spianando la strada per evitare il pericolo che si tratti di un tranello. Allorché si presenta l'occasione di fare prigionieri italiani procurare di abbattearli il più possibile, affinché si possa evitare l'inconveniente del trasporto della custodia e del mantenimento. Fare fuoco sempre su tutto ciò che appartiene al nemico, falsi segnali e finte mosse, pur di ottenere una qualunque scopo o risultato. In caso di una nostra ritirata non abbandonare mai né armi né munizioni, ad eccezione delle bombe a mano che scoppiano ad un semplice urto. Avere di mira avanti ogni cosa gli ufficiali nemici.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Viva preoccupazione in Germania

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrammi infanti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci riciclarono le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero i comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa.

Le istruzioni agli ufficiali austriaci

NOVARA, 15, sera. — In tasca di un ufficiale austriaco, fatto prigioniero dalle nostre truppe e morto in seguito ad una ferita al petto, venne trovato un taccuino, su cui erano le seguenti annotazioni: «Dall'Alto Comando Militare — L'ufficiale dovrà attenersi alle seguenti norme sotto pena di gravi provvedimenti: Allorché i nemici si pongono in ritirata, non debbono essere inseguiti se non spianando la strada per evitare il pericolo che si tratti di un tranello. Allorché si presenta l'occasione di fare prigionieri italiani procurare di abbattearli il più possibile, affinché si possa evitare l'inconveniente del trasporto della custodia e del mantenimento. Fare fuoco sempre su tutto ciò che appartiene al nemico, falsi segnali e finte mosse, pur di ottenere una qualunque scopo o risultato. In caso di una nostra ritirata non abbandonare mai né armi né munizioni, ad eccezione delle bombe a mano che scoppiano ad un semplice urto. Avere di mira avanti ogni cosa gli ufficiali nemici.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Viva preoccupazione in Germania

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrammi infanti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci riciclarono le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero i comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa.

Le istruzioni agli ufficiali austriaci

NOVARA, 15, sera. — In tasca di un ufficiale austriaco, fatto prigioniero dalle nostre truppe e morto in seguito ad una ferita al petto, venne trovato un taccuino, su cui erano le seguenti annotazioni: «Dall'Alto Comando Militare — L'ufficiale dovrà attenersi alle seguenti norme sotto pena di gravi provvedimenti: Allorché i nemici si pongono in ritirata, non debbono essere inseguiti se non spianando la strada per evitare il pericolo che si tratti di un tranello. Allorché si presenta l'occasione di fare prigionieri italiani procurare di abbattearli il più possibile, affinché si possa evitare l'inconveniente del trasporto della custodia e del mantenimento. Fare fuoco sempre su tutto ciò che appartiene al nemico, falsi segnali e finte mosse, pur di ottenere una qualunque scopo o risultato. In caso di una nostra ritirata non abbandonare mai né armi né munizioni, ad eccezione delle bombe a mano che scoppiano ad un semplice urto. Avere di mira avanti ogni cosa gli ufficiali nemici.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

Viva preoccupazione in Germania

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrammi infanti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci riciclarono le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero i comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa.

Il grave scacco tedesco nel Baltico

PARIGI 15, sera. — Si ha da Norrköping (Svezia). A proposito dello scontro navale avvenuto la notte scorsa nel Baltico contro il sommergibile tedesco, i giornali dicono che vapori torpediniere e provenienti dal nord, scortati da due o tre torpediniere ed un incrociatore ausiliario e da battelli da pesca armati, furono attaccati da una squadriglia russa di cacciatorpediniere e sommergibili a dieci miglia dalla costa. Il convoglio fu disperso. I vapori fuggirono verso la costa. Parecchi vapori sarebbero stati affondati. Sei tedeschi feriti vengono curati a Nikorping.

Una squadra tedesca avvistata nel Mar del Nord

LONDRA 15, sera. — L'Evening News ha da Amsterdam in data 13 corr.: Una squadra tedesca composta di quattro grandi batti da guerra e preceduta da uno Zeppelin fu veduta alle 18.30 mentre passava le Isole Frise dirigendosi ad ovest.

Un sottomarino tedesco affondato al largo di Zeebrugge

LONDRA 15, sera (M. P.). — L'Evening Central News apprende da Amsterdam che durante l'ultimo combattimento navale al largo di Zeebrugge un sottomarino tedesco di piccole dimensioni è stato colato a picco dal fuoco di un monitor. L'equipaggio del sottomarino si gettò in acqua e fu salvato da una torpediniera tedesca.

La crisi parlamentare virtualmente risolta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

La crisi parlamentare virtualmente risolta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

La crisi parlamentare virtualmente risolta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

Gli onor. Boselli, Orlando, Sonnino e Bissolati costituiscono la base del nuovo Ministero

Sonnino resta alla Consulta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

Sonnino resta alla Consulta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

Sonnino resta alla Consulta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno ad una intesa definitiva. La questione del portafoglio degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra l'on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, l'on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure l'on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei possibili metodi pratici da realizzare per fornire al gabinetto stesso (che nessuno onestamente voleva osteggiare) il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto cioè che, come ha dimostrato l'on. Boselli, non si sia in grado di governare, è un fatto che non può essere ignorato.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

La caduta di Czernowitz è imminente

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verstes in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.

ULTIME NOTIZIE

L'offensiva di Brussiloff continua con successo

Il numero dei prigionieri austriaci sorpassa i 150 mila

Il bollettino russo

PIETROGRADO 15, sera. - Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: Sul fronte della Dvina e a sud ovest del lago di Narocz, l'artiglieria nemica ha effettuato in parecchie località un violento fuoco seguito da tentativi da parte dei tedeschi di uscire dalle loro trincee. Abbiamo respinto tutti questi tentativi.

Nella regione di Baranovitch, si è impegnato un combattimento locale durante il quale, da principio ci siamo impadroniti di trincee avversarie, ma poi sotto la spinta dei tedeschi abbiamo ripiegato verso il nostro punto di partenza.

L'offensiva del generale Brussiloff è continuata ieri. In diversi settori del fronte abbiamo fatto di nuovo prigionieri e ci siamo impadroniti di botino di guerra. Il nemico continua in alcune località i suoi contrattacchi e si consolida sulle nuove posizioni.

Secondo informazioni complementari, ecco un più esatto conto e cifre più positive relativamente ai prigionieri e ai trofei di guerra: un generale, tre comandanti di reggimento, 2467 ufficiali, cinque aiutanti maggiori, circa 150.000 soldati, 163 cannoni, 286 mitragliatrici, 131 lanciabombe e 322 lanciainferni. (Stefani).

Il bollettino austriaco

I russi hanno oltrepassato la linea Horodenka-Sniatyn

VIENNA 15, notte. - Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: A sud di Bojan e a nord di Czernowitz le nostre truppe respinsero gli attacchi russi. A monte di Czernowitz il fuoco della nostra artiglieria impedì con successo un tentativo del nemico di passare il Pruth. Fra il Dniester e il Pruth nessun avvenimento importante. Il nemico oltrepassò soltanto di poco verso ovest la linea Horodenka-Sniatyn. La lotta fu straordinariamente accanita presso Winiowicz. Su questo punto, nonché a nord ovest di Rydom e a nord ovest di Kremieniec gli attacchi russi sono stati respinti. Presso Lokacz la cavalleria delle due parti partecipò al combattimento dopo essere appiattita. Fra la ferrovia Rovno-Kovel e Kolki il nemico tentò in numerosi punti, mettendo in linea una nuova divisione, di forzare il passaggio attraverso il settore Stochod-Styr; venne respinto.

In Germania si hanno indizi di forti preparativi della Russia

ZURIGO 15, sera (Vice R.). - L'offensiva russa preoccupa e inquieta sempre più i due imperi centrali, benché i circoli politici e la stampa dichiarino che l'avanzata delle truppe del Czar sarà arrestata, che si tratta di uno sforzo supremo. Ma la fiducia non è molto ferma, tanto che a prevenire l'impressione che susciterebbe nel pubblico un nuovo scacco si annuncia come i russi dispongono di tante forze da poter sferrare la offensiva anche negli altri settori del fronte. La Russia raccoglierebbe in grande silenzio grosse masse di truppe intorno a Riga e a Vilna e preparerebbe colà operazioni in grande stile.

La posta russa - telegrafata da Stoccolma - arriva ora con grande irregolarità, ciò che dimostra che i treni sono riservati al servizio dell'esercito.

Il maggiore Morath continua in un lungo articolo sui Targhate le operazioni in Russia che, scrive, non giunsero inaspettate, giacché da parecchio tempo al fronte della Bessarabia si erano notate avvisaglie, ma si poteva nutrire dubbio se i contingenti russi fossero destinati a esercitare una pressione sulla Rumania, sempre indecisa, o a riprendere la lotta. Non era però da prevedersi che le forze con cui i russi si sarebbero impegnati fossero state così numerose da poter estendersi sull'intero fronte di 400 Km. E' d'uso quindi riconoscere nei russi un'energia straordinaria. A essere ottimisti si potrebbe dire che si tratta di un ultimo grande sforzo russo, ad essere prudenti conviene rammentare che i russi possono dare, ogni anno, due milioni di giovani in combattimento, e che essi sono in condizione di farne altrettanti soldati. Non bisogna però dimenticare che questa nuova vittoria si deve soprattutto alla fornitura di munizioni e di cannoni che i russi hanno ricevuto dall'America e dal Giappone.

Lo scrittore dice quindi che le posizioni degli alleati fra le paludi del Pripiet e il confine del Pruth hanno formidabili linee di difesa, ed ora appare tutto il valore delle opere organizzate per la difesa. Se ai russi non si possono opporre forze equivalenti, questa inferiorità deve essere superata con la maggior tenacia.

I russi, continua il Morath, hanno il diritto di separare qualche successo. Essi sono penetrati nel settore di Kolki oltre il ruscello di Lornin e tentano di passare lo Styr. Il fronte austriaco, a ovest, è spezzato per una profondità di 10 Km., e dato anche il breve tempo dell'inizio, l'attacco certo non è di piccolo conto. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

collo cono. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rovno, donde giungono alla guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowitz.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra - scrive - costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito del Czar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

Il bollettino francese delle 23

I francesi prendono una trincea nel Mort Homme facendo 150 prigionieri

PARIGI 15, notte. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una preparazione dell'artiglieria le nostre truppe durante un vado attacco hanno preso una trincea tedesca sulla pendici a sud del Mort Homme. 130 prigionieri, dei quali tre ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Attività intensa di artiglieria nella regione di Chantonnay e della quota 304. Sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente i settori dell'opera di Thiamont e di Souville. Canneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Con quali forze i tedeschi attaccarono Thiamont l'8 giugno

PARIGI 15, sera. - Le dichiarazioni dei prigionieri tedeschi permettono di apprezzare giustamente l'importanza dell'attacco del 8 giugno, fatto dal corpo bavarese nei pressi di Thiamont. Il primo corpo bavarese, già impegnato il 10 giugno sopra Douaumont aveva già dovuto mandare a riparo gli elementi che avevano preso parte al successo ottenuto.

L'8 giugno tutto il corpo d'esercito attaccò sopra una fronte di soli 1500 metri all'ovest della fattoria di Thiamont, a nord della prima divisione di reggimento 24.0 e in prima linea ed il 1.0 in riserva, la seconda divisione di reggimento 20.0 in prima linea e il 15.0 in riserva. Gli attacchi della prima divisione vennero respinti. La seconda divisione era riuscita, alla fine della giornata, a raggiungere la fattoria di Thiamont ma la notte ricorse al 20.0 ed al 15.0 reggimento ed ad un battaglione del 12.0.

La media degli effettivi della compagnia era di 120 a 150 uomini. Alla fine di giugno, l'intera compagnia ricevette rinforzi di 20 uomini tra i quali un quarto della classe 1916, ed al tre giugno ebbero altri rinforzi di 50 uomini, reclute tutte della classe 1916.

In questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione tremenda degli effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Gli errori della tattica austriaca secondo Repington

LONDRA 15, notte (M. P.). - L'intera linea austriaca in Galizia ed in Volinia, secondo un telegramma del Daily Mail da Pietrogrado, ha operato un grande ripiegamento. I russi trovarono ora a sole 30 miglia dalla Polonia, e quanto a Czernowitz, che si ritiene ormai quasi tagliata fuori, anche gli altri corrispondenti ne attendono la caduta a breve scadenza. Il corrispondente del Times così riassume la posizione attuale di un avvenimento di grande importanza.

Analizzando nel Times la campagna di Russia, Repington oggi scrive: «Non dobbiamo fissare gli sguardi solo sopra Brussiloff. Le operazioni sul teatro orientale si sviluppano su vaste aree e siamo solo all'esordio di un avvenimento di grande importanza. Gli alleati stanno finalmente muovendosi. Essi sono tutti quanti, in contatto per telegrafo senza fili e noi dobbiamo guardare lontano e non a lungo. Se vogliamo abbracciare il concetto tutto l'orizzonte che tra breve sarà in fiamme».

Questo giudizio prevaleva già da parecchio tempo e Repington torna stamane a spiarci in termini tali che non possono in lui una certezza assoluta, la quale però non sembra condivisa da tutti.

Circa la situazione presente sul teatro russo, il critico pensa che il comando austriaco deve trovarsi in mano non troppo solo all'esordio di un avvenimento di grande importanza. «Non possiamo credere, prosegue testualmente Repington, che Falkenheim ed ancor meno Hindenburg abbiano promesso questo colpo. L'attacco a Czernowitz, che non è che per il comando italiano, ed è sempre stato tale nelle guerre europee. Per la principale alleata della Germania, imparare metà delle sue forze nell'Italia del nord, mentre i principali nemici della Germania stanno accumulando truppe e cannoni per attaccare dall'ovest e dall'est, fu realmente un capolavoro di ineptezza».

Quindi Repington pensa che fra Falkenheim e Conrad ci sia del brusco. L'unica via disarticolata per gli austriaci sarà di trasferire truppe in Galizia dal fronte italiano, e se per il momento Conrad ed il principe ereditario possono evitare a farlo, dovranno pur risolvere in breve e Repington spera che la loro decisione arriverà troppo tardi, cioè dopo che la loro situazione nel teatro orientale sarà compromessa».

Uno "Zeppelin" distrutto nel Belgio

PARIGI 15, notte (D. R.). - Telegrammi da Amsterdam che, secondo informazioni giunte dalla frontiera belga, uno "Zeppelin" di grandi dimensioni è stato precipitato dal vento contro i fili telegrafici di Chateaufort, nel Belgio meridionale, lunedì scorso e distrutto completamente dall'esplosione. Dei 18 uomini dell'equipaggio che rimasero gravemente feriti e gli altri leggermente.

Le operazioni sui fronti turchi Secondo il bollettino di Costantinopoli

BASILEA 15, sera. - Si ha da Costantinopoli che un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte di Irak, nella regione di Khabiz, il nemico fu notevolmente dal nostro fuoco d'artiglieria e trasportò il suo campo più lontano fuori della portata dei nostri cannoni. Le truppe russe incontrate presso Etilian al sudovest di Karvichirli furono respinte sopra il nord da un nostro distaccamento. Sul fronte del Caucaso un attacco di sorpresa, tentato da una parte delle forze nemiche sull'ala destra non riuscì in seguito al nostro fuoco. Al centro quelli d'artiglieria intermittenti. Sull'ala sinistra, combattimenti locali d'artiglieria. I nostri distaccamenti in ricognizione effettuavano sorprese contro gli avamposti nemici.

Nelle acque di Sairne un monitor nemico, appoggiato da due aeroplani, lanciò venti bombe contro la riva al sud di Foteha poi si ritirò. Nessun altro avvenimento importante. (Stefani).

La popolazione viennese ha bisogno di essere riacfortata

LUGANO 15, sera. - (D. R.). - A Vienna, la notizia della irresistibile offensiva russa ha destato panico nella popolazione. Ecco il testo dell'appello al popolo di Vienna che, secondo la "Tribune de Geneve" è stato pubblicato i giorni scorsi nella "Mittags Zeitung", giornale popolare di Vienna:

«Mentre nella capitale austriaca si incrociano le voci più fantastiche sull'offensiva russa, non potendo malgrado il loro eroismo lottare contro la superiorità numerica enorme delle truppe russe, i nostri soldati si sono ritirati su posizioni solidamente fortificate, ove si ha ragione di ritenere che si manterranno. Non bisogna quindi scoraggiarsi. Ogni guerra porta in sé questi rovesci di fortuna, ma noi dobbiamo avere fiducia nel coraggio e nel valore dei nostri soldati. Quindi nessun panico; un cuore forte durante le passeggiate avverse, il nostro lacrime, nessun lamento. La popolazione di Vienna deve mostrarsi forte».

Disordini scatenati dalla condanna di Kramarz

ZURIGO 15, sera. - I circoli slavi di Ginevra sono informati che disordini sono scoppiati a Praga a causa della condanna a morte del deputato Kramarz. La Gazzetta De Losanne scrive: mentre l'esercito russo avanza con mirabile forza di offensiva, mentre i destini più tragici minacciano la monarchia, il governo di Vienna agirebbe con prudenza astenendosi da tutto ciò che possa esasperare il vincitore di domani.

NELLE COLONIE

I belgi segnalano successi sui laghi africani

LE HAVRE 15, sera. - Un comunicato del ministro delle colonie belghe dice: «Le forze tedesche, dopo avere operato nell'Africa orientale una ritirata verso sud, sembrano concentrarsi nella regione di Kitega. L'esercito del generale Tombour continuando l'insanguinamento del nemico, ha raggiunto in tre punti la grande strada che riunisce il lago Victoria e il lago Tangonika. La colonna di destra dopo avere occupato l'8 corrente Uumbara prosegue la marcia verso Kitega. Al centro, le due colonne hanno raggiunto rispettivamente Lusaraki e Kasima.

I tenenti aviatori Debaeghe e Collignon, che montavano un idroplano, volarono sopra i forti tedeschi di Kigoma. I 10 corrente e bombardarono la canoniera tedesca Graf Von Goyten. Due bombe caddero sul bastimento al quale inflissero gravi avarie. (Stefani).

Gli inglesi in Persia

TEHERAM 15, sera. - Una colonna inglese al comando del generale Sykes entrò ieri a Kerman dove fu oggetto di cordialissimi ricevimenti da parte delle autorità e degli abitanti. (Stefani).

Insuccessi tedeschi in Africa

LONDRA 15, sera. - Il ministero della guerra comunica il seguente dispaccio ricevuto dall'Africa orientale. Il generale Smuts annuncia in data del 13 che la sua colonna operante ad nord giunse a Makuyuni e che Wilhelmstafel è ora in possesso degli inglesi. Il nemico avrebbe anche abbandonato Tanga.

Gli aviatori britannici in Egitto

LONDRA 15, sera. - In comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Gli aviatori britannici, lanciaron il 13 con successo, bombe sul campo Biemazar, e sui campi e sull'aerodromo di Elarisch. Attaccarono poi e costrinsero ad atterrare un "Ploker" che veniva a assalirli. Lo stesso giorno, un aeroplano nemico fece un attacco verso il Serapeum ma non vi produsse nessun danno riuscendo soltanto a ferire leggermente tre persone. Il velivolo crollò poi senza successo di bombardare le navi nel canale di Suez ma venne infine cacciato coi cannoni antiaerei.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile.

L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba a Castagno e uero perfetti - Assolutamente inavvenuta - Non macchia né pelle, né biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese. Ogni scatola con istruzioni e spazzolino L. 3. Si applica ovunque contro un prezzo di L. 3.80 aldo.

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

In BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - G. Casamonti - Pedrelli e Veronesi - E. Donzighioli - G. Goselli, Via Rizoli, ecc. - In FERRARA, alla Profumeria Longega.

BAGNO di ROMAGNA (Firenze)

R. TERME DI S. AGNESE

Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia scozzese. Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monartriti, poliartriti croniche, leformanti ecc., contro la gotta, l'uricemia, la reumella, i reumatismi muscolari, polstumi di fratture, lussazioni, contro la lombalgia, la sciatica ecc.

DA CESENA Servizio giornaliero automobilistico - Dal 15 Giugno al 20 Settembre due corse (ore 8 e ore 17).
DA FORLI Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal 15 Luglio in avanti servizio automobilistico.
DA BIBBIENA Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).
Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

TERME CASTEL S. PIETRO Stagione 1916 ACQUE PURGATIVE CLORURATE SODICHE - SOLFUREE -- INALAZIONI FOLVER ZZ Z ONI (linea Bologna-Arcore) Cilegno-Settem. FANGHI - BAGNI SALSO. OD CI SOLFIDR. CI. Clima salubre - Annesso Albergo Ristorante - Prezzi modici.